

PAOLO DI PAOLO
SCRITTORE E CRITICO

Un motivo dev'esser-ci se piove sempre, se «tutto ha il colore della cenere», se la pioggia scende «aghiforme e invisibile, formando nelle pozzanghere dei disegni che fanno pensare alle tracce lasciate da una mosca prima di annegare». Se il cielo è «intonacato di nuvole buie», l'aria è fredda e umida, il vento arriva a raffiche, e poi riprende a diluviare. I nuovi racconti di Antonio De-benedetti nascono e sono nutriti da una persistente «avversità meteorologica», come l'autore stesso la definisce. I suoi lettori sono abituati alla perizia con cui indaga i cieli, soprattutto romani: belli e ben descritti al punto da lasciare addosso un senso di struggimento e di meraviglia. Erano vari e mutevoli, a volte spazzati dalla tramontana, addolciti dagli «accesi presagi del mare». Invece qui, nel *Tempo degli angeli e degli assassini*, qualcosa, là in alto, dev'essersi guastato: c'è un racconto come *Clandestinità* che sembra fatto proprio di pioggia, con dentro un rumore e un tempo acquoso che produce un'angoscia terribile. Forse solo per un racconto il cielo fa in tempo ad aprirsi: è febbraio, Roma sembra «scalpita in una luce di cristallo». È la storia dell'incontro - meglio, dello sfiorarsi - di una suora e di un cartaiolo, un uomo eccentrico e triste che legge il futuro

Fondali

La Roma del centro storico cede il posto all'anonima periferia

«Sotto le ali del caso»

Contiene la chiave per capire tutta l'antologia

nei tarocchi. I due non si parlano nemmeno, ma è come se si fossero toccati, come se un destino possibile, un amore senza indirizzo li avesse scaldati. Il titolo è *Sotto le ali del caso* - ed è una chiave per capire l'intero libro. Come se - De-benedetti lo dice senza dirlo - non ci fosse che questo di certo: l'incerto. La burrasca, la tempesta del caso: che fa incontrare lo sguardo di chi ha fede in Dio e di chi ha fede nelle carte; una donna e il suo assassino in una notte da favola nera. «Tutto si ferma un istante, in attesa che il destino batta un ulti-

L'ITALIA DEGLI ASSASSINI E DEGLI ANGELI

Antonio De-benedetti Maestro della short-story, anticonformista e inquieto, ecco una raccolta di racconti in cui lo scrittore ha cercato e trovato il paesaggio allarmante della contemporaneità. Da oggi in libreria



Sanpietromare Riflesso di uno scorcio di Roma dopo un acquazzone